

SEZIONI

Cerca...

Expedia.it VOLO + HOTEL = RISPARMIO PRENOTA ORA

# Dopo il diploma la specializzazione, e il posto di lavoro si trova

I nuovi Its nascono dalle esigenze del territorio: funzionano



## LA STAMPA CULTURA

SEGUICI SU ACCEDI

Maturità, Marco: "Amo la grafica e ho deciso che mi iscriverò a un' accademia..."

Per le aziende il Liceo classico è la scuola che meglio allena la mente

Maturità, Alessandro: "Amo la chimica ma sogno di diventare un ingegnere..."

600.000 studenti a lezione di informatica con il progetto "Programma il..."

Maturità, l'attesa di Margherita: "Dobbiamo dimostrare a noi stessi d..."



Allievi dell'aeronautica durante una fase di pianificazione di una missione addestrativa

266   6

GIUSEPPE BOTTERO  
TORINO

24/08/2014

Il ragazzo di vent'anni che sta ai comandi, presto, prenderà il largo. Per ora si accontenta di trascorrere i pomeriggi nel simulatore dell'Istituto tecnico superiore di Gaeta, la scuola legata a doppio filo ai grandi armatori dell'area. Anche nel Sud della disoccupazione record ci sono corsi che riescono a creare posti di lavoro, ben retribuiti e a tempo indeterminato. Non si tratta né di licei né di università: la terza via, quella che - in tutta Italia - si sta dimostrando vincente, si chiama Its. Poco conosciuti, gli Istituti tecnici superiori sono strutture post-diploma ad alta specializzazione che puntano alla formazione e all'inserimento del mondo del lavoro di superprofessionisti: giovani di ventidue, ventitré anni, pronti a entrare in azienda.

Inaugurati quattro anni fa, finora hanno garantito un tasso d'occupazione sorprendente, superiore al 64%, con punte che, in alcuni settori, raggiungono il 100%. Per certi aspetti rappresentano una novità: sono Fondazioni di cui fa parte almeno un istituto scolastico, un ente di formazione professionale, una realtà del mondo accademico o della ricerca e un'impresa. Scuole modellate secondo le necessità del territorio: il Malignani di Udine è specializzato in meccanica per l'aeronautica, il Fistic di Cesena in tecnologie per il marketing e la comunicazione. «Questa nuova modalità - spiega il presidente del Centro nazionale opere salesiane Mario Tonini - può essere efficiente solo se ha i mezzi e la libertà di personalizzare». Il modello è quello tedesco. Lezioni e lavoro, lunghi tirocini (retribuiti) e aziende che possono pescare tra giovani che conoscono bene, senza bisogno di stage e costosi percorsi di formazione.

Il paradosso, tutto italiano, è rappresentato dal numero d'iscritti: poco più di

PRENOTA ORA  
Expedia.it

### LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI



+ Recupera password

cinquemila, una goccia nel mare degli studenti che ogni anno tentano la strada dell'università e, inevitabilmente, mollano. Fra i trentenni solo il 20,3% ha la laurea contro una media europea che sfiora il 35%. Il tasso di abbandono, negli atenei tradizionali, è altissimo: oltre il 15% lascia al termine del primo anno. Il fenomeno dell'«overeducation» - l'impossibilità di trovare un posto all'altezza del proprio titolo di studio - colpisce un dottore in lettere su due e un ingegnere su tre. E allora, ragiona chi si occupa di risorse umane, non sarebbe meglio scommettere subito su un percorso professionale?

Al ministero dell'Istruzione gli Its sono considerati un gioiellino da incoraggiare. «Siamo ancora in fase di start-up, ma i risultati sono positivi», dice il sottosegretario Gabriele Toccafondi. Nei mesi drammatici in cui la disoccupazione giovanile ha sfondato il 40% rafforzare il patto tra scuola e mondo del lavoro è diventato una priorità. Di più, l'unica strada possibile. «Gli Its funzionano solo se nascono dall'esigenza della realtà, cioè se rispondono al bisogno formativo dei ragazzi e alla necessità dei datori di trovare - avvisa Toccafondi -. Occorre che le aziende siano direttamente coinvolte nei corsi, per formare figure professionali di cui hanno bisogno ma che non riescono a trovare».

Quando si riesce a innescare il circolo virtuoso, i risultati arrivano: l'Istituto di Scandicci, con sede nel castello dell'Acciaio, sforna professionisti della moda per i gruppi toscani, da Gucci in giù. Da settembre, per promuovere i percorsi tecnici, l'esecutivo farà uno sforzo in più. «Per gli Its il Miur stanziava 13 milioni, cui si aggiungono i contributi delle Regioni, pari al 30% delle risorse statali - dice Toccafondi -. Per spingere il merito d'ora in poi i fondi non saranno più distribuiti a pioggia, ma verranno premiate le scuole migliori. Tramite l'agenzia Indire valuteremo quanti sono gli allievi che trovano lavoro, e se il posto è coerente con il percorso di studi».



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



#### TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Vodafone ADSL. ADSL senza Limiti e Telefono a 25€/mese. (Sponsor)

30/03/2016

Vodafone ADSL. ADSL senza Limiti e Telefono a 25€/mese.

Rivelato! Come un trucco online fa risparmiare una fortuna in I (Sponsor)

30/03/2016

Rivelato! Come un trucco online fa risparmiare una fortuna in Italia

06/06/2013

Its, l'alternativa moderna all'università

03/07/2014

Nascerà una scuola di specializzazione nell'edilizia

23/11/2015

ITS, ultimi giorni per le iscrizioni

22/01/2013

"La mia laurea è inutile Mi sono iscritta all'Its"

#### I PIÙ LETTI DEL GIORNO

30/03/2016

È morto Gianmaria Testa, il cantautore degli ultimi ha perso la battaglia contro il tumore

GABRIELE FERRARIS

#### RUBRICHE

+ UN PC PER OGNI STUDENTE

A Mappano tramonta il primo anno Digitale

